

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1508 di mercoledì 28 giugno 2006

Case insicure per bambini e anziani

Una indagine svolta in Lombardia evidenzia i pericoli più frequenti. Approvato dalla Regione un nuovo Piano triennale per la prevenzione degli infortuni domestici.

Publicità

In Lombardia le **intossicazioni da veleni nei bambini** e i **traumi per caduta degli anziani** sono i pericoli più frequenti tra le mura di casa, e le principali cause di ricovero.

In particolare, i traumatismi occorsi ad anziani fra le mura domestiche rappresentano il 45% del totale e, di questi, il 60% è dovuto a fratture. **Le più colpite, fra gli over 65, sono le donne con un rapporto di 2 a 1 rispetto a gli uomini.** Sempre riguardo agli anziani, i luoghi più pericolosi per loro si sono rivelati **la cucina** (18% degli infortuni), **le scale** (17%), **l'orto e il giardino** (16%). I **bambini**, invece, sono esposti maggiormente al rischio di **ingestione di veleni e sostanze tossiche** presenti normalmente in casa (candeggina, detersivi, medicinali) o di corpi estranei.

I dati sono stati presentati nei giorni scorsi, in occasione della presentazione del **Piano triennale per la prevenzione degli infortuni domestici** in Lombardia, approvato dalla Giunta regionale.

Gli interventi di prevenzione si focalizzano in particolare sulle categorie più a rischio individuate, cioè i bambini e gli anziani.

Il Piano prevede di agire principalmente su **tre fronti: sensibilizzando i genitori, formando gli operatori di ASL e scuole materne, creando una rete di comunità attorno agli anziani** a rischio.

In particolare, per quello che riguarda i bambini fino a 3 anni, verrà data una maggiore diffusione alla **"Campagna informativa di prevenzione delle intossicazioni acute in età pediatrica"** con l'ausilio di materiale informativo e opuscoli ad hoc per i genitori, e coinvolgendo attivamente i Pediatri di Libera Scelta.

Per i bambini in età compresa tra i 4 e i 10 anni (scuole materne ed elementari), il Piano prevede invece la **formazione degli insegnanti**, ai quali toccherà poi il compito di inserire nei curricula scolastici i metodi, da loro ritenuti più efficaci, per educare i bambini ai comportamenti corretti nei confronti di possibili infortuni.

Per quanto riguarda gli anziani, e in particolare la prevenzione delle cadute, la Regione prevede di intervenire principalmente sulla **rete di relazioni (la "comunità") che circonda l'anziano**: volontari, parenti, medici di base, farmacisti, "care givers". Le ASL vengono sollecitate tra l'altro a mettere in campo un'azione specifica di **promozione dell'esercizio fisico** fra la popolazione anziana, soprattutto verso quelle discipline "morbide" che migliorano l'equilibrio.

www.puntosicuro.it